



Papa Francesco, il linguaggio del cuore

«La nostra industria non rispetta la tradizione; rispetta solo l'innovazione».
(Satya Nadella, nuovo Ceo di Microsoft)

Nel 2013 il nome di papa Francesco è stato il più ricercato su Google (davanti a Barack Obama).

Il famoso settimanale americano *Time* lo ha eletto "uomo dell'anno

Attualizzare la tradizione è l'obiettivo dei comunicatori cristiani del terzo millennio

2013". In soli nove mesi il papa è diventato un importante punto di riferimento per le popolazioni di tutto il mondo.

Come è stato possibile? La risposta può essere

sintetizzata in una parola: linguaggio. I messaggi di papa Francesco sono coinvolgenti, perché contengono esperienze e codici importanti per il patrimonio culturale del pubblico. Du-

rante l'Angelus del 17 giugno 2013, il papa ha presentato una «medicina di 59 grani intracordiali che fa bene al cuore, all'anima e a tutta la vita». La confezione bianca, con un cuore rosso disegnato sul fronte, è stata distribuita al pubblico che gremiva piazza San Pietro. All'interno c'era la corona del rosario.

«Non dimenticatevi di prenderla», ha ricordato il pontefice. La recita del rosario viene spesso percepita come una tradizione di tempi lontani, praticata solo da anziane vedove vestite di nero. Ma questa comunicazione ci mostra un rosario molto diverso!

Come Gesù riusciva a spiegare efficacemente il Regno dei Cieli a platee analfabete, attraverso parabole di pastori alla ricerca di pecorelle smarrite, così papa Francesco trasmette la scottante attualità del Vangelo, utilizzando i codici del linguaggio del cuore.

Credo che il modo migliore per trasmettere efficacemente i valori cristiani/tradizionali a pubblici numerosi, sia quello di ri proporli attraverso codici attuali e coinvolgenti: *Veni Creator Spiritus*, cantato da Mina, e Laura Pausini che improvvisa alla radio, assieme a Fiorello, la canzone *Servo per amore* del Gen Rosso sono due esempi che dimostrano come sia possibile rinnovare nel tempo la tradizione in modo efficace, pur senza assecondarla alle mode del momento. ■